



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

**ORDINE DEL GIORNO**  
del  
**Consiglio Direttivo n. 001/25 del 23.01.2025**  
convocato l'8 gennaio 2025  
in  
**MODALITA' TELEMATICA**

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione del preventivo di spesa formulato dallo studio Martinelli di Bologna per la redazione di un parere sulla defiscalizzazione del reddito dei maestri di sci e della relativa proposta di legge. **DELIBERA;**
2. Approfondimenti in merito alla comunicazione della Commissione Europea ricevuta in data 7 gennaio 2025, come da allegato;
3. Varie ed eventuali.

**VERBALE**

A seguito della convocazione dell'8 gennaio 2025 il Direttivo del Collegio Nazionale Maestri di Sci, andata deserta la prima convocazione fissata alle ore 6:00 del 22 gennaio 2025, si è regolarmente riunito in seconda convocazione alle ore 18:00 del 23 gennaio 2025 in modalità telematica.

Sono presenti i seguenti consiglieri:

- 1) Borgo Luigi – presidente – VEN
- 2) De Zordo Armando – VEN
- 3) Panizza Mario - TN
- 4) Bonelli Maurizio - TN
- 5) Fontanarosa Sebastiano - SIC
- 6) Ballarè Pier Paolo - PIE
- 7) Capra Franco - PIE
- 8) Cuc Beppe – VDA
- 9) Broglio Paolo - VDA
- 10) Ianiro Nicola - MOL
- 11) Alesi Lorenzo – MAR
- 12) Bisconti Giacomo – TOS
- 13) Di Donato Francesco - ABR
- 14) Trozzi Pietro - ABR
- 15) Massocchi Enrico Maria - BAS



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

- 16) Magnani Luciano – EMR
- 17) Pandolfo Alessandro – FVG
- 18) Cataldi Roberta – CAM
- 19) Lorenzetti Francesco LOM
- 20) Del Zotto Marco – FVG
- 21) Bonamico Marco – LAZ
- 22) Carletti Gloria – LOM

Risultano assenti i consiglieri:

- 23) Formento Monica – TOS
- 24) Ferretti Enrico - EMR
- 25) Demetz Robert - ADG
- 26) Reinhard Schmalz - ADG
- 27) Esposito Fabio – MOL
- 28) Bosio Stefano - CAM
- 29) Piccitto Simona - CAL
- 30) Attanasio Luca – CAL
- 31) Magi Alberto - LIG
- 32) Cordone Giorgio - LIG
- 33) Canala Luca – MAR
- 34) Fossati Ferdinando – BAS
- 35) Bonaccorso Sandro – SIC
- 36) Moriconi Gianni – LAZ

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento, al momento dell'insediamento, essendo verificata la presenza di **22** consiglieri di cui 18 presenti più 6 collegati, il direttivo è regolarmente costituito e atto a deliberare.

\*\*\*\*\*

Il Presidente dà il benvenuto a tutti i consiglieri collegati e richiama la relazione sulle attività portata avanti dal precedente consiglio a quello in corso (Verona, 22 dicembre 2024) già trasmessa a tutti i consiglieri.

**Attività del Presidente dal precedente consiglio a quello in corso: Verona, 22 novembre 2024 – Call, 23 gennaio 2025**

- 23 novembre Verona, partecipazione al Convegno nazionale direttori.
- 5 dicembre Roma, Palazzo Chigi incontro con il vicepresidente del Consiglio dei ministri, sen. Antonio Tajani; Palazzo dei Gruppi parlamentari, incontro con il Presidente del Gruppo parlamentare di Forza Italia, on. Paolo Barelli.
- 10 dicembre Milano, con Massimo Alpe, trasloco dalla sede di via Luigi Razza.



### *Collegio Nazionale Maestri di Sci*

- 11 dicembre Roma, incontro con il Ministro degli Affari regionali, sen Roberto Calderoli; partecipazione all'apertura delle giornate internazionali della montagna.
- 13 dicembre Frabosa Soprana, relatore alla giornata internazionale della montagna.
- 14 dicembre Frabosa Sottana, partecipazione alla seconda giornata internazionale della montagna.
- 17 dicembre Cortina, PFC\_T.
- 23 dicembre Call con AMSI.
- 27 dicembre Telefonata con l'avvocato Giancola dello studio Martinelli su fiscalità e previdenza dei maestri di sci.
- 13-15 gennaio Limone Piemonte, Calibration test 2025.
- 16 gennaio Call, Conferenza di servizi Dipartimento per lo Sport.

#### **1. APPROVAZIONE DEL PREVENTIVO DI SPESA FORMULATO DALLO STUDIO MARTINELLI DI BOLOGNA PER LA REDAZIONE DI UN PARERE SULLA DEFISCALIZZAZIONE DEL REDDITO DEI MAESTRI DI SCI E DELLA RELATIVA PROPOSTA DI LEGGE. DELIBERA;**

**Borgo Luigi:** ritiene necessario quanto urgente un approfondimento sulla legge 36 del 2021, cosiddetta Legge del Lavoratore sportivo, in relazione al documento inviato dal presidente della FISIS, Flavio Roda, il 23 dicembre 2024, intitolato *“Relazione sul ruolo di maestro di sci e allenatore e loro distinzioni giuridiche e funzionali”*. All'esito di un colloquio intercorso con il prof. Tasini, il presidente ha preso contatto con lo studio Martinelli di Bologna, specializzato in diritto sportivo dal 1983. Lo studio segue sia le ASD (associazioni sportive dilettantistiche) sia i professionisti dello sport come calciatori, pallavolisti e cestisti. La prima interlocuzione avvenuta con l'avv. Giancola dello studio Martinelli si è focalizzata sull'individuazione di spazi normativi per ottenere agevolazioni fiscali e previdenziali per i maestri di sci. L'avvocato ha confermato che ci sono margini di intervento e ha proposto un preventivo di 2.000 euro più spese accessorie per seguire la questione. Ogni azione in tal senso sarebbe comunque vincolata ad una condivisione preventiva con l'AMSI. L'obiettivo dovrebbe essere quello di elaborare una proposta normativa che possa perequare la posizione fiscale e previdenziale del maestro di sci iscritto all'albo ai sensi della Legge 81/1991 a quella del lavoratore sportivo, così da stabilire un punto di equità tra gli oneri fiscali sottesi alla pratica dello sci e quelli delle altre discipline sportive. La normativa, dopo il suo approfondimento e la sua piena condivisione in seno al Direttivo Col.Naz e, parimenti, al Direttivo dell'Associazione, sarebbe da inserire in uno dei decreti collegati alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. Essendo, però, questi decreti in fase di discussione e pubblicazione in questi mesi, il presidente Borgo invita il Direttivo ad agire con urgenza. Per questo motivo è stata convocata la riunione odierna, senza attendere il consiglio previsto per il mese di aprile. L'avvocato Giancola è disponibile a iniziare da subito lo studio della normativa, qualora il consiglio gli conferisca mandato, deliberando il preventivo di spesa.

Il Presidente invita i consiglieri ad intervenire sul punto.

**Broglio Paolo:** propone di iniziare da subito il percorso di condivisione con AMSI in modo da abbreviare le tempistiche.

**Bonelli Maurizio:** il consigliere esprime pieno sostegno alla comunicazione inviata dalla presidente Carletti, sottolineando che non condivide l'idea di procedere senza un'adeguata riflessione e discussione interna. Il consigliere sottolinea l'importanza di approfondire con attenzione le azioni da intraprendere per la categoria, evitando decisioni affrettate e frammentarie.



### *Collegio Nazionale Maestri di Sci*

Rivolgendosi alla Presidenza, il consigliere Bonelli domanda spiegazioni sul motivo per cui, nonostante i numerosi contatti istituzionali disponibili, non si sia stata colta l'opportunità di accedere all'agevolazione INPS prevista per i primi tre anni di attività, introdotta nella recente legge finanziaria, inoltre ricorda che tale norma ha introdotto una riduzione del 50% per i giovani che si iscrivono per la prima volta alla gestione commercianti domandando perché la categoria non abbia potuto dare il proprio contributo su questo tema, nonostante i rapporti con gli uffici competenti.

Il consigliere invita i presenti a consultare l'articolo 1, comma 186, della legge 207/25 (legge di bilancio 2025) per approfondire tale disposizione.

In merito alla richiesta di parere sullo studio Martinelli, il consigliere dichiara di conoscere bene lo studio e di aver collaborato in passato con uno dei suoi membri, considerandolo un professionista di spicco nel settore. Tuttavia, nel precisare di non conoscere personalmente l'avvocato Giancola, sottolinea che, se tale figura è stata scelta dal Presidente, sarà certamente competente in materia.

Il consigliere nel rappresentare che occorre valutare con attenzione le implicazioni previdenziali per i maestri di sci già in attività, evidenzia che, se esistono opportunità di sconti o agevolazioni fiscali, questi vanno accolti con favore; tuttavia, per quanto riguarda le questioni previdenziali, è necessario insistere sulla necessità di una discussione approfondita e collegiale all'interno del consiglio.

Nel ribadire che una decisione su un tema così rilevante per il futuro della categoria non può essere presa in modo affrettato, ma deve essere il frutto di un'analisi accurata e condivisa, il consigliere si domanda come mai la questione è affrontata solo in quel momento, nonostante nel 2023 fosse stata annunciata la costituzione di un tavolo di lavoro dedicato all'aspetto previdenziale, che però non è mai stato convocato. Il consigliere conclude, infine, sottolineando la necessità di seguire un percorso chiaro e ben definito, con obiettivi condivisi e discussi tra i membri del consiglio e segnalando che, qualora si proseguisse con un approccio disorganizzato e poco trasparente, potrebbe ipotizzare di rassegnare le proprie dimissioni come rappresentante del Trentino, poiché non condivide questo modo di procedere confuso e privo di una visione strategica ben delineata.

**Borgo Luigi:** il Presidente nel precisare che quanto si propone è di acquisire un parere su cui avviare un lavoro di approfondimento della questione, sottolinea di non aver preso alcuna decisione in autonomia, ma di essersi limitato ad acquisire un preventivo per la redazione di una norma di legge che possa alleggerire la fiscalità e rendere la previdenza del maestro di sci più modulabile allo specifico della storia professionale del singolo, a seguito dell'incontro avuto con il Ministro Calderoli a Frabosa Soprana il 13 dicembre scorso in occasione del suo intervento alle giornate internazionali della montagna, in cui si è maturata l'opportunità di un proficuo confronto sul tema. Il Presidente Borgo evidenzia che, qualora il Consiglio ritenesse opportuno prendersi più tempo per valutare la situazione, non vi sarebbe alcun problema, condividendo che si dovrà andare a Roma solo e soltanto quando saranno chiari e condivisi i contenuti della proposta normativa. In merito agli incontri e alle occasioni di confronto, il presidente ha ricordato che nel corso dell'anno precedente (2024) si sono tenuti 5 consigli direttivi, 4 incontri telematici, 2 ulteriori incontri a tema (Malcesine e Verona), oltre all'ultimo incontro, 14 gennaio 2025, svoltosi a Limone Piemonte, che ha offerto anche un'opportunità di confronto internazionale. Una media, dunque, di circa un momento di confronto al mese. Alla luce di quanto, il presidente Borgo ritiene di non aver mai operato in autonomia, né con modi autoritari, ma sempre di aver cercato di proporre opportunità da valutare insieme.



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

**Bonelli Maurizio:** domanda al presidente perché la commissione fisco e previdenza istituita nel consiglio del 25 settembre 2023 non sia mai stata convocata.

**Borgo Luigi:** la legge del lavoratore sportivo è di due anni prima, 2021. Io sono stato eletto presidente il 12 giugno 2023. Al primo direttivo, 25 settembre 2023, ho proposto di nominare una commissione di approfondimento sul tema. Tutti i 6 mesi del 2023 sono stati dedicati a risolvere complessi adeguamenti amministrativi. Nel 2024 ci si è concentrati e si è risolta l'annosa questione IVA con la promulgazione della legge 143 il 7 ottobre 2024. Non si è ritenuto opportuno porre sul tavolo del Governo altre questioni fiscali.

**Bonelli Maurizio:** il consigliere nel ribadire la totale condivisione con quanto rappresentato dal Collegio Lombardia per mani del proprio Presidente, domanda al Presidente Borgo se conosce l'opinione di tutti i consiglieri e di tutti i collegi regionali e provinciali sull'argomento e sottolinea che la questione avrebbe dovuto essere affrontata prima e occorre farlo con cognizione di causa e attenzione perché si tratta del futuro della categoria professionale che ognuno rappresenta.

**Massocchi Enrico:** nel sottolineare l'ottima organizzazione del Collegio Piemonte per il Calibration test di Limone Piemonte che ha rappresentato un'occasione per comprendere argomenti di cui tanto si discusso in seno al consiglio, domanda al consigliere Pandolfo, in qualità di vicepresidente di AMSI di intervenire nella discussione portando l'opinione dell'associazione.

**Pandolfo Alessandro:** seppur a distanza, in call, risulti difficile rapportarsi su temi così delicati, segnala che il momento storico che sta affrontando la categoria è molto critico e che la confusione nei rapporti non agevola il necessario percorso di approfondimento. Occorre chiarire i rapporti e le funzioni di AMSI e Col.Naz. come è necessario condividere delle linee comuni e coordinare le attività.

**Massocchi Enrico:** avendo sentito il presidente Stampa che condivide la linea del presidente Borgo di approfondire l'argomento nell'individualità di ogni consiglio per poi arrivare ad una definizione condivisa dei problemi.

**Borgo Luigi:** ribadisce che l'opportunità di poter avere, nella fase iniziale di studio, approfondimenti autonomi e paralleli tra Col.Naz e AMSI è, a suo modo di vedere, un punto di forza per arrivare a formulare una proposta unitaria che sia la migliore possibile.

**Pandolfo Alessandro:** segnala che l'avv. Martinelli (dominus dello studio Giancola, Martinelli), che purtroppo non è più con noi, si è sempre occupato principalmente di diritto sportivo. Esaminando il suo percorso professionale, il consigliere ha potuto constatare che la sua collaborazione con il mondo sportivo è stata costantemente orientata verso le associazioni sportive dilettantistiche (ASD), oltre ad essere anche stato consulente dell'assessorato allo sport della Provincia di Trento. Di conseguenza, è probabile che anche i suoi collaboratori abbiano sviluppato un approccio prevalentemente legato al mondo del lavoro sportivo. Tuttavia, ad avviso del consigliere, la categoria dei maestri di sci non rientra pienamente in questa definizione e che pur dovendo ambire ad ottenere agevolazioni simili a quelle previste per i lavoratori sportivi, è importante ricordare che, in base alla normativa vigente, i maestri di sci non possono essere considerati lavoratori sportivi.



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

**Borgo Luigi:** nel rimettere al direttivo qualsiasi decisione, il presidente sottolinea che quanto si chiede nella seduta odierna è di approvare una consulenza tecnica che, in questa fase, permetta a ciascun consigliere di conoscere nel profondo la questione. Tra l'altro, fa notare, l'impegno economico per il Col.Naz è decisamente contenuto.

**Carletti Gloria:** la consigliera condivide quanto espresso dal Consigliere Bonelli, evidenziando come la carenza di condivisione all'interno del gruppo persista ormai da tempo e sottolinea che gli aspetti previdenziali e fiscali dovrebbero essere prioritari e che, durante la riunione svoltasi sul Monte Baldo, tali temi erano stati evidenziati, ma successivamente non sono stati più approfonditi. Questa mancanza di confronto evidentemente non favorisce la categoria e ricorda che ciascun rappresentante è portavoce dei maestri e del territorio che rappresenta. Il Consigliere precisa di non ritenersi la sola a pensarla in questo modo, sottolineando che la nota trasmessa a tutti i consiglieri è stata condivisa all'interno del Consiglio della Lombardia e che non vuole essere una presa di posizione nei confronti del Col.Naz. ma solamente un intervento costruttivo. A livello nazionale, tuttavia, si percepisce una mancanza di coordinamento, evidenziata anche nel corso della presente riunione. Il Consigliere richiama inoltre il recente incontro presso il Ministero, dove alcune proposte sono state rappresentate, sottolineando l'importanza di discutere le questioni preventivamente, al fine di individuare una linea comune prima di portarle ai tavoli istituzionali.

**Borgo Luigi:** il Presidente riferisce che l'incontro con il Presidente Tajani è stato comunicato con brevissimo preavviso, appena due giorni prima della data dell'incontro, ciò per effetto di un cambio di programma dell'ultima ora nel calendario del Presidente Tajani, che, appunto, ha creato le condizioni per l'incontro, non previsto per quella data, con i maestri di sci.

Pertanto, il presidente Borgo e il presidente Stampa vi hanno partecipato senza poter prima incontrarsi tra loro e pianificare i contenuti dell'incontro. Pur quindi consapevoli che l'incontro si sarebbe tenuto senza una specifica preparazione sui contenuti dello stesso, vi hanno partecipato esponendo i temi di maggior interesse della categoria. L'incontro è stato positivo e comunque proficuo.

Ricollegandosi a quanto espresso dal consigliere Bonelli, il Presidente ha evidenziato la complessità della gestione del Collegio Nazionale, che coinvolge oltre ai 18 Collegi con i loro 36 rappresentanti tra presidenti e delegati anche il necessario rapporto con l'Associazione e la Federazione, con i Dipartimenti ministeriali nazionali ed esteri. Ha quindi osservato che il Collegio Nazionale necessiterebbe di una organizzazione più strutturata rispetto a quella attuale, che si basa esclusivamente sull'impegno del presidente e del segretario.

A tal proposito il Presidente ha sottolineato che quello di presidente Col.Naz è un lavoro che comporta oggi un impegno totalizzante, al pari di quello di Segretario, per il grande numero d'incombenze amministrative quotidiane richieste e assolte sia di natura ordinaria che straordinaria, dato il numero dei collegi coordinati, dei professionisti rappresentati in seno alle autorità statali e agli organismi esteri.

Se si desiderasse un Collegio Nazionale ancora più efficiente di quanto oggi esso sia, sarebbe opportuno investire nella struttura organizzativa dell'ente, destinando risorse per l'assunzione di personale dedicato, che alleggerisse il lavoro amministrativo a vantaggio del lavoro di comunicazione, informazione e partecipazione. Infine, il Presidente nel riconoscere che alcune commissioni, come quella su fiscalità e previdenza e quella tecnica sul futuro della categoria, non sono state ancora convocate, ha chiarito che ciò non è dipeso da una mancanza di impegno, anzi, ma semplicemente dalle urgenze innanzi richiamate. A questo proposito egli rinvia alla lettura di tutti i verbali dell'attuale consigliatura, in cui fin dall'inizio, al punto 1, si sono elencate, in ordine di data, le attività straordinarie, e solo quelle, svolte dal Presidente dal precedente consiglio a quello in corso.



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

**Pandolfo Alessandro:** domanda se il bilancio del Col.Naz. non consenta la gestione dell'attività ordinaria e che forse occorre essere più conservativi rispetto a contributi assegnati ad enti esterni.

**Borgo Luigi:** ricorda che al netto del contributo versato alla FISCI per il funzionamento del Collegio rimangono 11 euro a maestro e ricorda che una delle proposte presentate al consiglio, ma da questo non approvata, c'era quella di portare la quota a 27,00 ovvero 15,00 per il funzionamento dell'organo e 12 per la FISCI, in modo che i 4 euro in più richiesti dalla FISCI non fossero a carico del COL.NAZ, com'è nel bilancio attuale, ma a carico dei Collegi territoriali.

**Pandolfo Alessandro:** il consigliere nel rimarcare di non voler alimentare polemiche, evidenzia che il contributo di 12 euro pro capite, seppur stabilito, si è rivelato probabilmente una cifra superiore alle possibilità effettive. Valutata la situazione di difficoltà e le criticità emerse, il consigliere non ritiene opportuno richiedere ulteriori contributi ai maestri. Il consigliere conclude esprimendo perplessità su come giustificare l'attuale quota contributiva, considerando la riduzione delle competenze del Collegio Nazionale e di aver già espresso queste considerazioni al presidente del proprio Collegio, sottolineando che il suo impegno in Collegio deriva dall'incarico ricevuto direttamente dai maestri, attraverso il voto, e non da altre motivazioni.

**Borgo Luigi:** specificando che il contributo alla FISCI è da considerarsi IVA compresa, il Presidente rileva un'evidente contraddizione: da un lato si chiede al Collegio Nazionale di assumersi maggiori impegni nei tanti e vari temi d'interesse per la categoria, dall'altro si constata che il Collegio Nazionale è stato progressivamente svuotato di alcune delle sue competenze, che sono risultate essere dei Collegi Regionali e quindi a loro carico. Se il riferimento è alle PFC\_T, va ricordato che sotto l'aspetto istituzionale questo è certamente avvenuto – oggi le PFC\_T sono istituite dalle regioni e, su loro delega, dai Collegi - ma va anche specificato, e ammesso, che l'attività del Col.Naz non è per questo affatto diminuita, anzi. Se prima infatti le PFC\_T avevano una gestione diretta, unica, centralizzata, che in qualche modo ne facilitava lo svolgimento, ora il Col.Naz è chiamato a dare supporto amministrativo, tecnico, fattivo a tutte le PFC-T istituite dalle regioni con un grande impegno di tempo e di energie. Invero e in conclusione, se il Col.Naz è stato “svuotato” di funzioni, non lo è stato certamente di competenze e attività. Se mai, è stato privato di risorse economiche. Che va bene, se questo comporta il bene per la categoria che rimane il solo e primo obiettivo di tutti noi.

**Bonamico Marco:** il consigliere sottolinea che la materia fiscale e previdenziale, seppur importante e delicata, non rientra nelle competenze del Col.Naz.

**Panizza Mario:** il consigliere evidenzia la necessità di uscire dall'attuale impasse, evitando di ritornare costantemente su tematiche già ampiamente discusse e definite. In particolare, ricorda che se dovesse richiedere un cambiamento di indirizzo o un confronto sul ruolo della FISCI, sarà opportuno affrontarlo con le dovute riflessioni e decisioni condivise.

Il consigliere rileva, inoltre, che da parte di molti, è emersa l'esigenza di una maggiore condivisione e confronto. A tal proposito, sarebbe opportuno intensificare gli incontri in presenza, lasciando gli incontri in remoto unicamente alle comunicazioni di servizio e allineamento che non necessitano di approfondimenti specifici oppure che interessino temi rilevanti per la categoria.

Il consigliere propone quindi di approvare il preventivo e successivamente convocare la commissione fisco e previdenza che era già stata deliberata. Tale commissione, con il supporto del parere richiesto, potrà esaminare in modo concreto gli indirizzi e le azioni da intraprendere.



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

Detta commissione dovrà lavorare in collaborazione con AMSI, sottolineando che l'obiettivo comune rimane sempre il bene dei 16.000 maestri di sci italiani, indipendentemente dalle strutture o dai nomi coinvolti.

Prende la parola il presidente Borgo che pone in votazione il preventivo di spesa formulato dallo studio Martinelli-Giancola di Bologna per la redazione di un parere sulla defiscalizzazione del reddito dei maestri di sci e della relativa proposta di legge

Si procede per chiamata nominativa dei consiglieri.

L'esito della votazione è così riassunto:

<b>VOTANTI PRESENTI:</b>	<b>22</b>
<b>ASTENUTI:</b>	<b>0</b>
<b>FAVOREVOLI:</b>	<b>22</b>
<b>CONTRARI:</b>	<b>0</b>

### **IL DIRETTIVO APPROVA ALL'UNANIMITÀ**

Chiede la parola il Presidente del Collegio Lombardia Gloria Carletti

La presidente Carletti chiede un cambio di modalità operativa e una maggiore condivisione delle tematiche all'interno del Direttivo. Segnala inoltre la necessità di approfondire il tema della temporaneità che in Lombardia si sta manifestando in modo preoccupante.

**Lorenzetti Francesco:** si dichiara in linea con l'intervento della Carletti

**Pandolfo Alessandro:** segnala che il Dipartimento per lo Sport avrebbe dovuto fornire un supporto più deciso

**Panizza Mario:** dice che è da 10 anni che segnala il problema della temporaneità e si compiace che a distanza di 10 anni ci si accorga di una situazione che era evidente da molto tempo. Sul punto occorrerebbe ragionare sulla modifica del Regolamento Delegato.

**Carletti Gloria:** segnala che la Lombardia ha sempre evidenziato il problema che si presentava da tempo su Livigno

**Pandolfo Alessandro:** anche il Friuli aveva già rilevato la questione

**Bonelli Maurizio:** il consigliere nel richiamare il suo intervento iniziale desidera sottolineare la necessità di una maggiore interrelazione con l'AMSI su questo tipo di problematiche, infatti, ritiene che tali questioni, sebbene di competenza dell'associazione più che del collegio, richiedano comunque l'attenzione e il coinvolgimento del collegio stesso.

A tal proposito, si rappresenta che in alcune regioni si adottano modelli virtuosi che garantiscono un'efficace collaborazione tra le due entità. Un esempio significativo è rappresentato dalla realtà del



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

Trentino, dove esiste un tavolo di confronto quasi permanente tra il collegio regionale e l'AMSI. Questo tavolo, pur non essendo formalmente istituzionalizzato, consente un costante dialogo e coordinamento sulle problematiche più rilevanti che coinvolgono direttamente i maestri di sci. Il consigliere sottolinea che, evidentemente, non esiste una netta separazione tra "maestro di sci del collegio" e "maestro di sci dell'AMSI", poiché si tratta della medesima figura professionale, e proprio per questo è fondamentale che le due realtà operino in modo sinergico.

Nel concludere l'intervento il consigliere segnala che, sebbene non abbia partecipato direttamente ad alcuni incontri, gli è stato riferito che talvolta le posizioni delle due entità non risultano essere del tutto univoche o allineate, per questa ragione ritiene che sia opportuno istituire un tavolo di confronto ristretto, focalizzato su specifiche problematiche, in modo da poter adottare posizioni condivise ed evitare che si creino discrepanze o direzioni divergenti.

**Bonamico Marco:** come Bonelli ritiene essere fondamentale la stretta collaborazione con AMSI e che pertanto si associa a quanto sostenuto dal Consigliere Bonelli;

**Del Zotto Marco:** ricorda che storicamente c'è sempre stato una condivisione con AMSI è questa rimane importante, anche vista la ristrettezza dei tempi, per avere una linea comune. Gli approfondimenti possono essere in svolti in modo separato ma occorre elaborare strategie comuni anche attraverso il confronto con tutti gli attori dello sci italiano, compresa la Federazione.

**Bisconti Giacomo:** desidera sottolineare un aspetto importante già evidenziato da chi lo ha preceduto, ossia quello della condivisione. Le scelte di pochi non possono essere prese all'insaputa di molti; pertanto, l'impegno deve essere costante e volto a lavorare per la categoria. Condivide quanto espresso da Luigi riguardo all'importanza dell'impegno richiesto a chi ricopre questo ruolo, poiché tale incarico comporta una dedizione totale alla gestione. Tuttavia, la legge quadro 81/91 stabilisce chiaramente che il coordinamento dei vari collegi regionali è priorità del Collegio Nazionale. Tale coordinamento impone scelte di fondo e di visione che devono necessariamente essere condivise, specialmente in merito alle tematiche più rilevanti. Che sia l'AMSI o il Collegio Nazionale a guidare tali processi è irrilevante; ciò che conta è che il Collegio Nazionale, come previsto dalla normativa, sia il principale interlocutore con le istituzioni e le associazioni e che determini la linea di coordinamento. Su queste questioni generali che coinvolgono i maestri di sci, non deve esserci alcun dubbio sull'importanza della condivisione, poiché da essa dipende la credibilità della gestione stessa del Collegio. Pertanto, nell'accogliere l'appello a una maggiore condivisione sottolinea che ciò è fondamentale non solo per una gestione efficace, ma anche per prevenire eventuali criticità che potrebbero emergere e creare disagi che la categoria non merita.

È chiaro che, oltre alla condivisione, è necessario adottare un metodo di lavoro strutturato. Il presidente non può occuparsi di tutto da solo; i tavoli tecnici e le commissioni devono essere avviati per prevenire situazioni problematiche. In questo contesto, il consigliere ricorda che già da tempo si discuteva della temporaneità del ruolo dei maestri di sci, della questione delle qualifiche estere riconoscibili e della modalità di gestione futura delle qualifiche. Vi è anche la problematica dei testi tecnici e del rapporto con la Federazione, che per ragioni di praticità è stato finora gestito dal Collegio Nazionale. Tuttavia, nulla vieta che tale rapporto possa tornare a essere diretto tra la Federazione e i singoli maestri di sci, specialmente in merito al pagamento delle tariffe, già corrisposte individualmente dai professionisti.

In merito all'Eurotest, segnala che numerosi istruttori hanno contattato il consigliere per chiedere chiarimenti sulle modalità di svolgimento e sui parametri da seguire, poiché percepivano un clima di incertezza. Anche in questo caso, è evidente che se manca un collante forte e condiviso tra tutte le parti coinvolte, risulta difficile garantire risultati soddisfacenti e una gestione coerente e organizzata.



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

Nel concludere il consigliere ribadisce dunque l'importanza di un coordinamento chiaro e condiviso per garantire il buon esito delle attività e il mantenimento della dignità professionale dei maestri di sci, che con impegno e dedizione operano sulle nostre piste

## 2. APPROFONDIMENTI IN MERITO ALLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA RICEVUTA IN DATA 7 GENNAIO 2025

La Commissione Europea ha trasmesso una comunicazione del seguente tenore:

*Dear Sir or Madam,*

*First, we would like to wish you a Happy New Year 2025.*

*This is a **request to review the attached list of ski associations** (previously named as 'list of competent entities'), which was created by UNIT GROW.D1 to facilitate communication among Member States and Commission for the purpose of the organisation of Common Training Tests (CTTs) under the COMMISSION DELEGATED REGULATION (EU) 2019/907 establishing a Common Training Test for ski instructors under Article 49b of Directive 2005/36/EC of the European Parliament and of the Council on the recognition of the professional qualifications.*

*To remind you of the context, in 2019, the European Commission adopted Commission Delegated Regulation 2019/907, establishing a Common Training Test for ski instructors. Ski instructors with qualifications that are listed in the Regulation who pass a Common Training Test, can get their qualifications automatically recognised in another Member State. A Common Training Test consists of a safety test and a technical test. Member States or competent entities can organise these tests in line with the rules of Annex II to the Regulation.*

*We would like to thank competent entities and Member States which already informed us about CTTs organised this winter. In this context, it is important that ski associations can easily reach out to each other. Firstly, because there is an **obligation to notify all other Member States and the European Commission, two months before a test takes place**. Secondly, to establish contacts for selecting members of test juries, technical commissions and to inform ski instructors with the pre-requisite qualification in a timely manner. In this regard, please let us just remind you that at least 3 Member States should be represented in both - the test jury and technical commissions.*

*Therefore, we ask you to **please review the list of ski associations and email addresses attached** and let us know **by the 21<sup>st</sup> of January 2025 if any changes to the list are needed**. We will then distribute the updated list. Changes can include additional ski associations, different email addresses or a request to remove an association. **Please only send us functional or business email addresses**. For **data protection** reasons, we cannot include email addresses containing any personal information of an individual.*

*In the second part of this email, we would like to inform GoC Coordinators about the new cut-off date for updates to Annex I of the CTT Regulation that would be included in a next delegated act amending the Regulation. According to Article 9 of the Delegated Regulation, Member States are required to notify the Commission of any changes to Annex I (additions, removals, or edits) through the RegProf module in the IMI system (facilitated by the recent integration of RegProf to the IMI). We kindly ask that you also send an accompanying email along with the RegProf Notification including the training programme of the competent entity which will award the new qualification. In case*



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

*you are not sure how to submit the notification, please check IMI Learning Portal trainings: [IMI Learning Portal - The EU Single Market - European Commission](#) or contact IMI helpdesk: [IMI-HELPDESK@ec.europa.eu](mailto:IMI-HELPDESK@ec.europa.eu). Member States should submit their notifications by **March 31<sup>st</sup>** each year. These changes will be incorporated into the amending Delegated Regulation, which we will aim to adopt by **October 31<sup>st</sup>** of the same year. Thank you for your cooperation.*

Per comodità si allega traduzione di cortesia:

*Egredi Signori,*

*Innanzitutto, desideriamo augurarvi un Felice Anno Nuovo 2025.*

*Con la presente, vi invitiamo a esaminare l'elenco allegato delle associazioni di sci (precedentemente denominato "elenco delle entità competenti"), creato dall'UNITÀ GROW.D1 per facilitare la comunicazione tra gli Stati membri e la Commissione ai fini dell'organizzazione dei Test di Formazione Comune (CTT) in base al REGOLAMENTO DELEGATO DELLA COMMISSIONE (UE) 2019/907, che istituisce un Test di Formazione Comune per istruttori di sci ai sensi dell'articolo 49b della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sul riconoscimento delle qualifiche professionali.*

*Per contestualizzare, nel 2019 la Commissione Europea ha adottato il Regolamento Delegato 2019/907, che istituisce un Test di Formazione Comune per istruttori di sci. Gli istruttori di sci le cui qualifiche sono elencate nel Regolamento e che superano un Test di Formazione Comune possono ottenere il riconoscimento automatico delle loro qualifiche in un altro Stato membro. Un Test di Formazione Comune comprende una prova di sicurezza e una prova tecnica. Gli Stati membri o le entità competenti possono organizzare questi test in conformità con le regole dell'Allegato II del Regolamento.*

*Ringraziamo le entità competenti e gli Stati membri che ci hanno già informato sui CTT organizzati per questa stagione invernale. In questo contesto, è importante che le associazioni di sci possano comunicare facilmente tra loro. Primo, perché vi è l'obbligo di notificare tutti gli altri Stati membri e la Commissione Europea almeno due mesi prima dello svolgimento di un test. Secondo, per stabilire contatti per la selezione dei membri delle giurie d'esame, delle commissioni tecniche e per informare tempestivamente gli istruttori di sci in possesso delle qualifiche richieste. A tal proposito, desideriamo ricordarvi che almeno tre Stati membri devono essere rappresentati sia nella giuria del test che nelle commissioni tecniche.*

*Pertanto, vi chiediamo cortesemente di rivedere l'elenco delle associazioni di sci e degli indirizzi email allegato e di comunicarci entro il 21 gennaio 2025 eventuali modifiche necessarie. Successivamente distribuiremo l'elenco aggiornato. Le modifiche possono includere l'aggiunta di nuove associazioni di sci, la modifica degli indirizzi email o la richiesta di rimozione di un'associazione. Vi chiediamo di inviarci esclusivamente indirizzi email funzionali o aziendali. Per motivi di protezione dei dati, non possiamo includere indirizzi email contenenti informazioni personali di individui.*

*Nella seconda parte di questa email, informiamo i Coordinatori GoC sulla nuova scadenza per gli aggiornamenti dell'Allegato I del Regolamento CTT, che saranno inclusi nel prossimo atto delegato che modifica il Regolamento. Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Delegato, gli Stati membri devono notificare alla Commissione eventuali modifiche all'Allegato I (aggiunte, rimozioni o modifiche) tramite il modulo RegProf nel sistema IMI (grazie alla recente integrazione di RegProf con IMI). Vi chiediamo gentilmente di inviare anche un'email accompagnatoria con la Notifica RegProf, includendo il programma di formazione dell'entità competente che conferirà la nuova qualifica. Se non siete sicuri su come inviare la notifica, consultate il Portale di Apprendimento IMI: [IMI Learning Portal - The EU Single Market - European Commission](#) o contattate l'helpdesk IMI: [IMI-HELPDESK@ec.europa.eu](mailto:IMI-HELPDESK@ec.europa.eu).*

*Gli Stati membri dovrebbero presentare le notifiche entro il 31 marzo di ogni anno. Queste modifiche saranno integrate nel Regolamento Delegato modificativo, che puntiamo ad adottare entro il 31 ottobre dello stesso anno.*

*Grazie per la collaborazione.*



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

La nota, da suddividere in due parti, invita innanzitutto tutti i destinatari a esaminare l'elenco delle associazioni di sci e gli indirizzi e-mail riportati nell'allegato, richiedendo di segnalare eventuali modifiche entro il 21 gennaio 2025.

E, nella seconda parte, rivolgendosi ai Coordinatori Goc, chiede agli stessi di notificare alla Commissione eventuali modifiche all'Allegato I (aggiunte, rimozioni o modifiche) entro il 31 marzo 2025 in vista di una adozione da inserire in un regolamento delegato modificativo che la Commissione punterebbe ad adottare entro il 31 ottobre 2025. Questa eventualità (anche tenuto conto che la Commissione delinea che entro il 31 marzo di ogni anno potrebbero essere segnalate modifiche) potrebbe aprire qualche varco per iniziare a presentare delle proposte di modifica anche all'allegato II dello stesso regolamento cercando una sorta di “*moral suasion*” in tal senso. Sicuramente per il 2025 i tempi sono strettissimi ma ritengo che potrebbe essere opportuno iniziare a lavorare e presentare qualche osservazione per smuovere un contesto di riferimento che potrebbe necessitare di un aggiornamento anche alla luce dell'esperienza maturata in questi 6 anni di svolgimento delle PFC-T e S.

Pertanto, si chiede al Direttivo di approfondire le seguenti ipotesi di modifica.

#### **A. Al punto 1.1.4 Commissioni esaminatrici**

*Le commissioni esaminatrici supervisionano e garantiscono la corretta esecuzione della prova tecnica. L'iscrizione alle commissioni esaminatrici per la prova tecnica è aperta ai cittadini qualificati di tutti gli Stati membri. Solo i cittadini che hanno superato l'eurotest prima dell'entrata in vigore del presente regolamento o che hanno superato la PFC o **che godono dei diritti acquisiti ai sensi dell'art. 7 paragrafo 1** sono da considerarsi ammissibili alla nomina nella commissione esaminatrice per valutare i moduli della prova tecnica*

**Motivazione:** l'aggiunta della frase “*o che godono dei diritti acquisiti ai sensi dell'art. 7 paragrafo 1*” regolarizzerebbe una posizione corretta e normalizzerebbe una pratica comunemente adottata

#### **B. Al punto 1.4.2.**

Aumentare di un punto la percentuale di scarto: da 19% a 20% per i candidati uomini; da 25% a 26% per le candidate donne.

**Motivazione:** si è registrato che in meno di mezzo secondo, un buon numero di candidati non supera la prova. Ritenendo che mezzo secondo non faccia differenza tra un bravo e un meno bravo maestro, si potrebbe ragionare su una richiesta di aumento di un punto della percentuale di ammissione dal tempo di riferimento.

#### **C. Al punto 1.1.4. e 2.1.4.**

L'Ente competente, dopo aver pubblicato la manifestazione d'interesse nei tempi previsti per la nomina della commissione esaminatrice, composta da almeno tre commissari in rappresentanza di tre Stati membri, può procedere, in assenza di comunicazioni di partecipazione da parte di 1 o 2 Stati membri entro i termini stabiliti, a nominare una



Collegio Nazionale Maestri di Sci

commissione composta da almeno tre membri con comprovata competenza ed esperienza professionale nel settore appartenenti allo Stato organizzatore.

**Motivazione:** garantire lo svolgimento della prova, tutelando il diritto dei candidati iscritti a completare il proprio iter formativo.

#### D. Al punto 2.1.2 Candidati ammissibili (PFC-S)

~~I cittadini dell'Unione possono partecipare alla prova di sicurezza previo superamento della prova tecnica.~~

**Possono partecipare alla prova tecnica i cittadini dell'Unione che rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento** I candidati ammissibili che non hanno superato la prova nei tentativi precedenti possono ripetere la prova senza restrizioni. Al fine di partecipare ad una prova di sicurezza i candidati ammissibili presentano domanda direttamente presso uno Stato membro organizzatore o un organo competente che organizza la prova in tale Stato membro.

**Motivazione:** cassare la frase: “I cittadini dell'Unione possono partecipare alla prova di sicurezza previo superamento della prova tecnica e sostituirla con: “Possono partecipare alla prova tecnica i cittadini dell'Unione che rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento” svincolerebbe i due esami dall'essere l'uno – la PFC\_T – primo dell'altro, la PFC\_S, consentendo così di agevolare il percorso formativo senza rallentarlo.

#### E. Al punto 2.2.2.2.

Il modulo consiste nell'individuare due apparecchi di ricerca dei travolti in valanga (ARTVA) nonché riportare in superficie almeno uno dei due apparecchi. Ciascun ARTVA è riposto in una sacca con materiale isolante di circa 60 cm di larghezza e sotterrato a circa 1 m di profondità ma senza sovrapposizione di segnale. È possibile utilizzare un ARTVA da esercitazione. La zona di ricerca è circoscritta a una superficie massima di 50 m per 50 m. Il tempo massimo consentito per localizzare i due ARTVA e riportare in superficie uno di essi è di 8 minuti. Per partecipare al modulo di ricerca i candidati devono essere dotati di un ARTVA digitale provvisto di almeno tre antenne. I candidati in possesso di un ARTVA analogico non sono ammessi a questo modulo di prova. Il modulo è superato se i due ARTVA sotterrati sono localizzati con successo e uno di essi è riportato in superficie entro i limiti di tempo stabiliti.

Ridurre da 1 metro di profondità a 50 cm il posizionamento dell'apparecchio ARTVA da ricercare nella prova d'esame e da riportare in superficie. Oppure, quanto meno, introdurre un limite massimo diverso tra le candidate donne e i candidati uomini sulla scorta di quanto già previsto in tema di PFC-T, ove vi è un parametro di scarto diverso tra uomini e donne.

**Motivazione:** il rischio di insufficiente innevamento nel luogo d'esame o di un manto nevoso troppo duro e difficilmente lavorabile. Obiettiva difficoltà in particolari situazioni per le donne di riuscire a completare lo scavo e la ricerca in 8 minuti di due ARTVA riportandone uno in superficie.



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

### 3. VARIE ED EVENTUALI

Il presidente segnala che a breve occorrerà procedere ad una variazione di bilancio per integrare le spese che il Col.Naz. ha sostenuto per la squadra dei parametratori per il *calibration* test e per l'acquisto del software per l'archiviazione digitale.

Dato l'esito del primo punto, il presidente propone di fissare una call con l'avv. Giancola per approfondire la questione con la commissione istituita al fine di fornire tutte le informazioni allo studio, successivamente ricevuto il parere, esso verrà trasmesso a tutti i collegi e all'AMSI.

**Bonelli Maurizio:** ritiene opportuno, prima di attivare i gruppi di lavoro – siano essi tecnici, fiscali o previdenziali – che tali gruppi si riuniscano in modo autonomo. In questo modo, potranno discutere e individuare tre o quattro punti condivisi su cui ragionare e presentarsi con una posizione unitaria; i componenti del gruppo si confrontano preliminarmente tra loro, definiscono una linea comune e successivamente si incontrano con l'avvocato per esporre in modo coerente e organizzato le proprie proposte. Con questo metodo si evita il rischio di presentare idee frammentarie o improvvisate.

**Borgo Luigi:** il presidente nel richiamare il lavoro delle commissioni evidenzia la natura straordinaria dello stesso che non trova riconoscimento in alcun compenso e chiede se non sia corretto riconoscere un simbolico gettone a chi tra i consiglieri s'impegna in tal senso. Ricorda anche lo straordinario lavoro del segretario del Col.Naz non certo riconosciuto in modo congruo.

**Bisconti Giacomo:** il consigliere evidenzia che il compenso del segretario in relazione all'impegno nei confronti del collegio nazionale non risulta assolutamente adeguato. Tale situazione deve essere risolta con urgenza. Riguardo all'appoggio dei presidenti nell'ambito delle attività del Col.Naz., si sottolinea che non si tratterebbe di una questione economica o di riconoscimenti materiali, ma si ritiene che anche un semplice gesto, come una telefonata o un pensiero, possa essere sufficiente per dimostrare il supporto.

**Bonelli Maurizio:** il consigliere ha espresso la sua conoscenza dell'impegno del segretario all'interno del collegio, in particolare da quando è stato affrontato il discorso legato al COVID, e ha dichiarato di comprendere personalmente l'entità degli impegni che lo stesso ha assunto data anche la complessità della nostra struttura.

**Borgo Luigi** il presidente ha evidenziato che all'interno del consiglio ci sono diverse professionalità che, grazie alle loro competenze specifiche, potrebbero essere utilmente impiegate per formulare proposte e riflessioni. Nel suo precedente intervento egli voleva solamente esprimere il proprio disagio nell'avvalersi di un lavoro non retribuito o quantomeno non adeguatamente retribuito.

**Fontanarosa Nuccio:** condivide quanto appena espresso dal Presidente Borgo: è importante trovare una sintesi comune e lavorare insieme, evitando di creare divisioni basate su chi propone determinate iniziative. Non si deve cadere nell'errore di pensare che una proposta sia valida o meno solo perché proviene da una parte o dall'altra. Dovremmo invece cercare di essere più uniti e procedere tutti nella stessa direzione, senza che ogni regione segua percorsi diversi. A questo proposito, il consigliere condivide un'idea legata alle Olimpiadi invernali che si terranno a Cortina nel 2026. L'idea è quella di creare una rappresentativa ufficiale dei maestri di sci italiani in occasione dell'evento olimpico. Potrebbe trattarsi di un gruppo composto da due o tre maestri per ogni collegio regionale, che si



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

renda disponibile a collaborare con l'organizzazione o a essere presente sulle piste, rappresentando così l'intera categoria in una vetrina internazionale così prestigiosa. Trattandosi di un evento unico si ritiene che questa iniziativa potrebbe essere un'ottima opportunità per valorizzare la figura del maestro di sci italiano e dare visibilità alla nostra professionalità.

**Bisconti Giacomo:** l'idea è valida ma occorre dividerla con la Federazione e con il CONI in quanto l'appellativo "olimpico" deve essere concertato nelle giuste sedi competenti.

**Carletti Gloria:** in merito alle due località olimpiche di Bormio e Livigno, il consigliere ritiene che quanto proposto dal presidente del Collegio Sicilia sia un'ottima idea. È infatti fondamentale che professionalità come quella dei maestri di sci vengano coinvolte nelle Olimpiadi, poiché chi meglio dei professionisti del settore può offrire un servizio adeguato e qualificato. Il Collegio Lombardia ha avuto modo di confrontarsi con Fondazione, la quale ha riferito di ricevere numerose candidature, ma spesso non si tratta di professionisti. Già un anno fa il consigliere aveva sottolineato l'importanza di creare un coordinamento nazionale tra le regioni che ospitano le gare olimpiche. Su questo tema, insistono due questioni fondamentali da affrontare. La prima riguarda la formazione: coinvolgere i maestri di sci in questo evento rappresenta non solo un aiuto concreto per Fondazione, ma anche un'importante esperienza formativa per i giovani, simile a quanto già avviene durante la Coppa del Mondo ogni anno. La seconda tematica riguarda il coinvolgimento diretto dei maestri di sci durante il periodo delle Olimpiadi. Parlando per Bormio e Livigno, la Fondazione non richiede un numero così elevato di unità di personale. Inoltre, considerando che nel mese di febbraio – periodo delle Olimpiadi – le stazioni saranno in buona parte dedicate all'ospitalità legata all'evento, è prevedibile che l'afflusso turistico cali drasticamente, con conseguenti difficoltà occupazionali per i maestri di sci. Attualmente, Fondazione propone ai maestri che si rendano disponibili una retribuzione di 100 euro lordi al giorno. Tuttavia, proprio di recente, sembrerebbe che Fondazione stia rivedendo questa posizione, riconoscendo che coinvolgere professionisti del territorio, già presenti e conoscitori dell'area, potrebbe risultare più vantaggioso rispetto a richiamare personale esterno a cui bisognerebbe garantire anche l'alloggio.

**Borgo Luigi:** riferisce di aver inviato una richiesta al Prefetto di Belluno circa 15 giorni fa, al fine di ottenere informazioni riguardanti le attività e le disposizioni di sicurezza nel territorio del Cadore e delle valli limitrofe durante il periodo olimpico. In seguito, il Questore lo ha contattato rendendosi disponibile a incontrarlo. Per ora, non è stato fissato ancora il giorno. A seguito dell'incontro vi sarà solerte comunicazione sui contenuti dello stesso in modo da fornire a tutti i dettagli sulle disposizioni di sicurezza in Veneto e sulle implicazioni per le opportunità lavorative dei maestri di sci durante il periodo delle Olimpiadi.

**Ballarè Pierpaolo:** in merito al punto due all'ordine del giorno, il consigliere ritiene che siano necessarie ulteriori modifiche all'atto delegato, oltre a quelle già segnalate. In particolare, si ritiene fondamentale ricercare una maggiore rappresentatività del Collegio Nazionale a livello europeo. Pur rispettando pienamente le autonomie regionali, il Piemonte ritiene che sia impossibile che tutte e 18 le regioni possano intervenire efficacemente a livello europeo. Per questo motivo, è indispensabile che il Collegio Nazionale si faccia portavoce e rappresenti l'intero sistema italiano in ambito europeo. In secondo luogo, si ritiene che l'Italia, riconosciuta per l'eccellenza nella formazione dei maestri di sci e nell'organizzazione delle prove, non debba temere la partecipazione di professionisti esteri alle prove come l'Eurotest. Pertanto,



*Collegio Nazionale Maestri di Sci*

si propone che nella modifica dell'atto delegato venga esplicitato il diritto delle nazioni a partecipare liberamente a tutte le prove che ritengano opportune. Questa apertura contribuirebbe a dissipare eventuali tensioni a livello europeo, dimostrando la qualità e l'affidabilità dell'organizzazione italiana. Infine, sottolinea l'importanza di reperire risorse economiche per finanziare la partecipazione di una squadra italiana alle prove europee. Non si richiede necessariamente la presenza in tutte le manifestazioni, ma almeno una partecipazione a rotazione, affinché l'Italia sia costantemente rappresentata in tali contesti internazionali. Questa strategia appare fondamentale per consolidare la posizione dell'Italia e valorizzare il livello di preparazione dei nostri maestri di sci.

Alle ore **20:08** avendo esaurito i punti all'ordine del giorno si chiede la seduta.

L'estensore  
*Massimo Alpe*

Il Presidente del Col.Naz.  
*Luigi Borgo*

**Foliario:**

*Allegato:* nota Collegio Lombardia trasmessa mezzo e-mail il 23 gennaio 2025

*Allegato:* nota GROW -D1 European Commission – directorate General, market, Industry, Entrepreneurship and SMEs Unit D1 – Skills, services, professions